

Quercus rubra (Quercia rossa)

Altezza: 22.2 m

Portamento: ampio, con chioma molto ampia, arrotondata, formata da numerose e forti ramificazioni aperte che si inseriscono sul tronco ad angolo retto.

Fusto: la circonferenza è di 203 cm; Il tronco è possente e tozzo. La corteccia è grigia, liscia nei giovani esemplari, bruno scura con solchi e fessure nelle piante adulte.

Foglie: semplici, con un picciolo di 2-4 cm. In primavera le foglie hanno una sfumatura dorata, poi per tutta la stagione vegetativa rimangono verde scuro sulla pagina superiore (mentre quella inferiore è più chiara e pubescente); in autunno assumono un intenso colore rosso o giallo-bruno dal notevole effetto estetico. La lamina è espansa, incisa fino alla metà del lembo in 7-11 lobi. Ogni lobo presenta il margine dentellato e appuntito all'apice, inoltre sui dentelli e sull'apice del lobo, dove terminano le nervature, sono presenti delle setole sottili rigide di 2-4 mm.

Fiore; infiorescenze unisessuali presenti sullo stesso albero. Quelli maschili sono riuniti in amenti penduli. I fiori femminili, portati su un breve peduncolo, si presentano singoli o in piccoli gruppi (2-4) all'apice del rametto o all'ascella della foglia e sono di colore rosso. Fioritura in aprile - maggio.

Frutto: ghiande, sono degli acheni ovali di 2-3 cm contenuti in una cupola piatta, poco avvolgente, pelosa all'interno. Le squame della cupola sono triangolari. Le ghiande maturano in due anni e cadono in ottobre.

Curiosità: può arrivare a 30-40 metri di altezza, dotata di imponenti ramificazioni. Giunta in Italia nel secolo scorso, fu subito utilizzata nei parchi delle ville per le sue doti ornamentali. Oggi il suo ruolo s'è rivalutato e viene considerata essenza da legname pregiato, ottima alternativa alla coltura delle querce tradizionali. Come specie forestale oltre a crescere più velocemente rispetto alle altre querce, si adatta facilmente al trapianto. In Italia è frequentemente coltivata nel Nord, in Campania e in Basilicata.

Distribuzione: originaria dell'America del Nord, spontanea in Florida, in Texas e in Canada. È stata introdotta in Europa nel XVIII secolo.

